

Il pacchetto semplificazioni fiscali al vaglio del prossimo Consiglio dei ministri

Rimborsi Iva, iter semplificato

Comunicazioni black list a partire da 10 mila euro

DI BEATRICE MIGLIORINI

Rimborsi Iva fino a 15 mila euro con iter semplificato. Comunicazioni black list a partire da 10 mila euro. Creazione di un cassetto fiscale ad hoc per i contribuenti per consentire l'avvio delle dichiarazioni dei redditi precompilate. Rivisitazione delle dichiarazioni di successione. Semplificazione dell'iter di trasmissione dati per le spese di vitto e alloggio. Snellimento degli oneri a carico delle società tra professionisti. Rivisitazione degli adempimenti legati alla certificazione energetica. Questi alcuni dei contenuti del pacchetto semplificazioni fiscali che venerdì 20 giugno sarà al vaglio del Consiglio dei ministri insieme al primo decreto che darà avvio alla riforma del catasto partendo dalle Commissioni censuarie (si veda *ItaliaOggi* del 13 giugno 2014). Su queste ultime il nodo da sciogliere restava ancora quello di garantire o meno la presenza di esperti indicati dai rappresentanti delle associazioni di categoria. E, in base a quanto risulta a *ItaliaOggi* sarà proprio questa la strada del governo dando conferma, non solo del contenuto dell'art. 2 della delega fiscale, ma anche a quanto chiesto a più riprese dal Coordinamento nazionale interassociativo del Catasto.

A trovare spazio nel Cdm di venerdì, però, sarà soprattutto il pacchetto semplificazioni fiscali (circa 22 materie) già annunciato dal governo a termine del Cdm che si è svolto venerdì 13 giugno (si veda *ItaliaOggi* del 14 giugno 2014). E non saranno solo le dichiarazioni dei redditi precompilate ad essere protagoniste. All'ordine del giorno, infatti, la semplifica-

zione dei rimborsi Iva fino a 15 mila euro e l'innalzamento del tetto per effettuare le comunicazioni black list da 500 a 10 mila euro.

Sul fronte Iva è probabile che venga ripresa la previsione contenuta nella prima versione del Decreto crescita in base alla quale non sarebbe più necessario prestare garanzia per i rimborsi Iva fino a 15 mila euro, mentre per quelli di importo superiore la garanzia diventerebbe alternativa al visto di conformità, anche per i crediti infrannuali. Inoltre, potrebbe trovare spazio anche la scrematura relativa alla documentazione da fornire all'amministrazione finanziaria. A questa previsione potrebbe, poi, nuovamente legarsi l'abbattimento dell'obbligo di integrare la dichiarazione di successione in caso di rimborsi fiscali.

In arrivo anche novità per le comunicazioni black list. Il pacchetto semplificazioni prevede, infatti, l'innalzamento del tetto, da 500 euro a 10 mila, per le operazioni effettuate da a e verso operatori residenti in paesi cosiddetti con regimi fiscali privilegiati.

A essere delineata anche la cornice intorno alle dichiarazioni dei redditi precompilate per dipendenti (pubblici e privati) e pensionati oltre al ruolo dei Centri di assistenza fiscale. Alla base di questo meccanismo la creazione di un cassetto fiscale ad hoc per i contribuenti. Questi potranno attingere tutte le informazioni necessarie e trasmetterle ai Caf o ai professionisti. A loro spetterà, poi, il compito di contrallarne la completezza ed eventualmente integrarli nel caso in cui ci siano variazioni dei dati rispetto all'anno precedente e, infine trasmetterli all'Agenzia delle entrate.

Quest'ultima, in caso di variazioni, dovrà effettuare i controlli necessari e chiedere chiarimenti direttamente agli intermediari senza interpellare i contribuenti. I Caf, quindi, dovranno rispondere di eventuali errori tecnici commessi nel corso della procedura.

Resta da vedere, però, se gli intermediari non agiranno di conseguenza. Ad oggi, infatti, per ogni dichiarazione effettuata i Caf incassano circa 14 euro, somma che rischia di essere non più consona alle responsabilità che verranno attribuite loro. Tutta la procedura, inoltre, farà perno sull'efficienza delle banche dati. Le informazioni contenute in queste ultime, infatti, dovranno essere incrociate e rese disponibili senza duplicazioni entro giugno 2015. E, proprio, sul fronte delle tempistiche è, a più riprese, intervenuto il viceministro dell'economia e delle finanze **Luigi Casero** sottolineando come «ci sarà un lungo periodo di transizione che inizierà a partire da giugno dell'anno prossimo e si perfezionerà nel tempo. Non ci devono essere illusioni in merito».

Al vaglio del governo, infine, anche la rivisitazione degli oneri attualmente a carico delle società tra professionisti, l'attestazione di certificazione energetica e lo snellimento delle comunicazioni relative alle spese per vitto e alloggio.

